



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 9365 - Data adozione: 13/06/2018

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017" approvato con decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i.: proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande PIF e modifica agli allegati A e B

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/06/2018

Numero interno di proposta: 2018AD010624

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

VISTI i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 914 del 29/08/2017 con la quale è stato preso atto della versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della terza modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Toscana;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento" così come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 127 del 18/10/2017, che modifica il precedente decreto n. 63 del 28/06/2016, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 2.0”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1181 del 30/10/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione disposizioni generali e specifiche per l’attivazione del Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017”, modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1250 del 13/11/2017;

Visto il Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m. i. con il quale sono stati approvati i seguenti allegati:

- Allegato A “Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale – Annualità 2017” (di seguito indicato come Bando PIF Forestale);
- Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale – Annualità 2017”;
- Allegato C “Schema di Progetto Integrato di Filiera Forestale – PIF Forestale 2017”;
- Allegato D “Schema di Accordo di Filiera – PIF Forestale 2017”;
- Allegato E “Schema di progetto sottomisura 1.2 – PIF Forestale 2017”
- Allegato F “Schema di progetto sottomisura 16.3 – PIF Forestale 2017”;
- Allegato G “Schema di progetto sottomisura 16.6 – PIF Forestale 2017”;
- Allegato H “Schema di progetto sottomisura 16.8 – PIF Forestale 2017”;

Preso atto delle note e delle segnalazioni pervenute dalle Organizzazioni di categoria, dall’ANCI, dagli Ordini Professionali di settore, nelle quali viene chiesto di prorogare il termine ultimo di scadenza di presentazione delle domande PIF Forestale a causa della complessità dell’elaborazione dei progetti in oggetto e della definizione precisa dei ruoli dei diversi attori (imprenditori, enti pubblici, proprietari privati) all’interno della filiera, dell’impegno alquanto importante in termini di animazione, informazione e accordi preliminari, necessario all’elaborazione dei Progetti. Inoltre, i soggetti prima citati ravvisano la necessità di eseguire approfondite analisi sulle reali potenzialità del territorio su cui si propongono di intervenire e per l’elaborazione delle strategie di filiera;

Considerato inoltre che ad oggi non risultano domande chiuse, sul sistema informativo di ARTEA, a valere sul Bando PIF Forestale oggetto del presente atto;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, concedere una proroga fino alle ore 13 del 1/10/2018 del termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sul Bando PIF Forestale, sul sistema informativo ARTEA;

Ritenuto quindi opportuno apportare la seguente modifica al primo capoverso del paragrafo 8.1 “Modalità e termini di presentazione del PIF” dell’Allegato A) al citato Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., nel modo seguente:

“Il Progetto PIF deve essere sottoscritto e presentato (inoltrato) dal capofila a decorrere dal 15/01/2018 ed entro le ore 13 del 1/10/2018. A tal fine il capofila deve compilare l’apposita domanda on-line identificata con n. ID 220, disponibile sul sistema informativo di ARTEA (www.artea.toscana.it)”;

Considerato inoltre che è necessario chiarire che ogni beneficiario finale deve presentare per ogni singola sottomisura/tipo di operazione una sola domanda di aiuto per UTE/UPS, anche quando le singole disposizioni specifiche di sottomisura/tipo di operazione richiamate nel Bando PIF Forestale prevedano la possibilità di presentarne più di una;

Ritenuto quindi necessario modificare il quarto capoverso del paragrafo 8.7 “Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari” dell’Allegato A) al citato Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., sostituendolo con il seguente testo:

“La domanda di aiuto deve essere riferita ad un solo tipo di operazione oppure ad una sola sottomisura; inoltre, la domanda di aiuto deve essere riferita ad una sola UTE/UPS posseduta, anche quando le singole disposizioni specifiche di sottomisura/tipo di operazione richiamate nel presente Bando prevedano la possibilità di presentare più domande di aiuto per UTE/UPS. Le domande devono essere riconducibili al PIF approvato e, in particolare, agli interventi in esso inseriti.”;

Considerato altresì opportuno fornire alcuni chiarimenti generali sui costi ammissibili della sottomisura 16.8 “Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti al fine di semplificare la presentazione delle domande PIF nell’inserimento di investimenti ammissibili sulla stessa sottomisura;

Ritenuto quindi necessario integrare il paragrafo 7.7.5 “Investimenti e costi ammissibili” dell’Allegato B) al citato Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., inserendo dopo la lettera c) il seguente capoverso:

“Tali costi devono essere riferiti a studi e progetti di livello territoriale e non ad analisi particolareggiate o non coerenti con le finalità della sottomisura e/o con l’ambito territoriale considerato nel progetto.”;

Considerato che le modifiche previste non incidono sugli aspetti finanziari e quindi si conferma quant’altro indicato nella narrativa del Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i. in merito;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare il primo capoverso del paragrafo 8.1 “Modalità e termini di presentazione del PIF” dell’Allegato A) al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., nel modo seguente:
“Il Progetto PIF deve essere sottoscritto e presentato (inoltrato) dal capofila a decorrere dal 15/01/2018 ed entro le ore 13 del 1/10/2018. A tal fine il capofila deve compilare l’apposita domanda on-line identificata con n. ID 220, disponibile sul sistema informativo di ARTEA (www.artea.toscana.it)”;
2. di modificare, come di seguito indicato, il quarto capoverso del paragrafo 8.7 “Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari” dell’Allegato A) al Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i.:
“La domanda di aiuto deve essere riferita ad un solo tipo di operazione oppure ad una sola sottomisura; inoltre, la domanda di aiuto deve essere riferita ad una sola UTE/UPS posseduta, anche quando le singole disposizioni specifiche di sottomisura/tipo di operazione richiamate nel presente Bando prevedano la possibilità di presentare più domande di aiuto per UTE/UPS. Le domande devono essere riconducibili al PIF approvato e, in particolare, agli interventi in esso inseriti.”;
3. di integrare il paragrafo 7.7.5 “Investimenti e costi ammissibili” dell’Allegato B) al citato Decreto n. 16969 del 17/11/2017 e s.m.i., inserendo dopo la lettera c) il seguente capoverso:

“Tali costi devono essere riferiti a studi e progetti di livello territoriale e non ad analisi particolareggiate o non coerenti con le finalità della sottomisura e/o con l’ambito territoriale considerato nel progetto.”;

4. di comunicare ad ARTEA il presente atto per quanto di competenza;
5. di comunicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE